

Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Laurea
in SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO
D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2020/2021

Premessa

Denominazione del corso	SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO
Denominazione del corso in inglese	POLITICAL SCIENCE, ECONOMICS AND GOVERNMENT
Classe	L-36 Classe delle lauree in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Facoltà di riferimento	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Blend/modalità mista
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	19/02/2020
Data parere nucleo	
Data parere Comitato reg. Coordinamento	15/01/2020

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/01/2020
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	URBINO (PU)
Indirizzo internet	https://www.uniurb.it/scienze-politiche/bacheca-avvisi
Ulteriori informazioni	

ART. 1 Finalità del corso

Il corso di laurea in Scienze politiche, economiche e del governo intende fornire una preparazione utile sia all'inserimento lavorativo in diversi settori di attività economica e in diverse aree funzionali, sia al proseguimento degli studi superiori in Italia e all'estero.

A tale scopo, il corso di studi offre attività formative volte a trasmettere una conoscenza di base in diversi ambiti disciplinari: giuridico, economico, della scienza politica, sociologico e storico. Il corso offre, inoltre, l'insegnamento di una lingua straniera.

Tra gli obiettivi formativi del corso c'è quello di mettere il laureato nelle condizioni di inserirsi nelle istituzioni pubbliche, nelle organizzazioni private d'impresa e di servizi e in quelle del terzo settore attraverso attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità e di possedere conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni. Il corso di laurea in Scienze politiche, economiche e del governo grazie alla specifica preparazione di carattere giuridico, storico, politologico ed economico, volta a fornire nozioni di base in ambito nazionale, europeo ed internazionale e senso critico - può inoltre contribuire alla formazione di una cittadinanza attiva nel contesto nazionale, europeo ed internazionale.

Il corso, grazie alla sua natura multidisciplinare, sviluppa le diverse aree tematiche della conoscenza dei fenomeni, politici, storici, giuridici, economici e sociali, affrontati nella dimensione locale, nazionale, europea e internazionale. Le diverse competenze disciplinari sono diventate fortemente complementari, giacché i laureati devono essere pronti ad assumere funzioni di responsabilità nelle amministrazioni pubbliche e private, di ambito locale, nazionale o sovranazionale, sulla base della conoscenza dell'operato delle istituzioni politiche, del diritto e dell'azione degli attori politici e sociali.

ART. 2 Obiettivi formativi specifici

Il progetto complessivo, infatti, intende contribuire a formare figure professionali adatte a svolgere ruoli diversi nel settore pubblico e privato. Inoltre si pongono le basi per la formazione sia di una classe politica e di governanti con una solida preparazione multidisciplinare fondata anche sulle scienze economiche e dell'amministrazione, sia di una classe di amministratori che abbia una solida competenza multidisciplinare nel campo della politica e del governo.

Il corso di Scienze Politiche Economiche e del Governo può essere fruito in modalità mista (Blended) ovvero integrando parte delle attività didattiche tradizionali con servizi di e-learning. Gli studenti potranno avere più del 10% dei crediti del proprio percorso erogati in modalità e-learning, tuttavia nessuno può avere un precorso formativo con più dei 2/3 dei crediti erogati in modalità telematica.

Nel regolamento didattico del corso di studio saranno esplicitati gli insegnamenti nei diversi settori scientifici disciplinari che verranno offerti.

Per l'erogazione degli insegnamenti "a distanza", la didattica si svolge utilizzando gli strumenti e le potenzialità offerti dalla rete internet. L'iscrizione conferisce una posizione accademica identica a quella legata all'iscrizione al corso di laurea in modalità convenzionale, attribuisce i medesimi diritti di fruire di tutti i servizi offerti in generale agli iscritti; a questi si somma il diritto ad essere inseriti nelle classi on line relative ai singoli insegnamenti, ad usufruire delle esercitazioni settimanali, ad avvalersi dell'assistenza di un tutor per ogni insegnamento on line.

L'obiettivo di una formazione interdisciplinare che caratterizza il corso di studio è conseguito attraverso un percorso formativo triennale pensato in progressione che consente allo studente di acquisire:

- competenze politologiche tanto dei profili di politics tanto dei profili di policy;
 - competenze giuridiche tanto nei profili privatistici generali, quanto nei profili pubblicistici non solo generali ma ampliati alla sfera del diritto amministrativo;
 - competenze economiche tanto nei profili economico-politici e quanto in quelli finanziario-aziendalistico;
- a) nel primo anno di studio, di acquisire conoscenze di base nell' area politico-sociale (nei settori della metodologia della ricerca sociale e politica [SPS/07], della scienza politica [SPS/04], della scienza dell'amministrazione [SPS/04], in quella economica (nel settore della economia politica [SECS-P/01]), in quella giuridica (nel settore del diritto pubblico [IUS/09]), in quella della competenza in una lingua straniera [L-LIN/12], in quella storica, sia con riferimento specifico alla storia dell'evoluzione del diritto europeo a partire dalla sua radice romanistica [IUS/18]), sia con riferimento alla storia delle istituzioni politiche, anche in chiave comparativa [SPS/03].
- b) nel secondo anno di studio, di acquisire conoscenze di base nell'area giuridico-privatistica (IUS/01), di incontrare l'area della riflessione filosofico-politica (SPS/01, SPS02), di procedere con approfondimenti sia nell'area economica (nei settori dell'economia politica [SECS-P/01] e della economia aziendalistica [SECS-P/07]), che nell'area storica (nei settori contemporaneistici [M-STO/04] e internazionalistici [SPS/06]) e nell'area della competenza nella lingua straniera (L-LIN/12).
- c) nel terzo anno di studio, di continuare nella acquisizione di conoscenze approfondite nel settore politologico (SPS/04), in quello giuridico-amministrativistico (IUS/10), in quello politico-economico (SECS-P/02) e economico-finanziario (SECS-P/03). Lo studente potrà inoltre, alla luce delle competenze acquisite, scegliere liberamente degli insegnamenti che corrispondano agli interessi personali che si sono consolidati nel percorso.

A coronamento di tutto ci sarà poi la preparazione della prova finale su di un insegnamento che possa consentire allo studente di mettere in esecuzione sia le proprie personali preferenze che l'intero bagaglio della preparazione acquisita nel triennio.

ART. 3 Risultati di apprendimento attesi

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

a. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del corso di studi, i laureati devono aver dimostrato di possedere:

- a) Conoscenze di base nell'ambito delle scienze politiche, sia a livello teorico che rispetto ai modelli empirici di funzionamento delle comunità politiche organizzate; conoscenze sulle espressioni più diffuse e rilevanti dei fenomeni politici oggetto del dibattito pubblico.
- b) Conoscenza dei principali modelli teorici e degli schemi concettuali sviluppati nell'ambito delle discipline economiche finalizzata alla comprensione dei principali processi economici con approfondimenti differenziati a seconda degli ambiti considerati.
- c) Competenze giuridiche per la comprensione dei temi di maggiore attualità e capacità di analisi giuridica di testi, documenti e prospettive evolutive dei sistemi giuridici.
- d) Conoscenze di base nell'ambito della storia del pensiero politico (concetti, definizioni, teorie) e conoscenze teoretiche di base su alcuni dei principali temi e delle più dibattute problematiche del dibattito filosofico-politico contemporaneo.

Le conoscenze e la capacità di comprendere sono acquisite attraverso:

- la frequenza assidua e attiva alle lezioni;
- lo studio individuale e di gruppo costante e approfondito;
- la partecipazione alle attività seminariali

b. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del corso di studi, i laureati devono essere in grado di possedere

- a) Capacità di distinguere e categorizzare le principali questioni e le dinamiche di maggior rilevanza di ordine politologico; capacità di approcciare e discutere, ricorrendo a categorie e a teorie di natura politologica, i fenomeni inerenti la sfera politica e il loro intreccio con la società.
- b) Capacità di comprendere e risolvere problemi di analisi riferiti a contesti socio-economici e di mercato, anche nuovi o non familiari, interagendo ove occorra con competenze disciplinari differenti.
- c) Capacità di accedere alla letteratura scientifica di ambito giuridico e di applicare tecniche di analisi dei dati secondo la metodologia giuridica.
- d) Capacità di riconoscere le principali implicazioni filosofico-politiche sottiacenti il dibattito politico contemporaneo; capacità di elaborare e sostenere argomentazioni filosofico-politiche di base.

La verifica dell'acquisizione di conoscenze e capacità di comprendere è effettuata valutando:

- il grado di partecipazione in termini di frequenza e contributo attivo alle lezioni/seminari;
- la qualità e la costanza dello studio individuale e di gruppo durante il periodo di erogazione dell'insegnamento ;
- la performance nelle prove di accertamento delle conoscenze scritte e/o orali.

c. Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del corso di studi, i laureati devono essere capaci di formare ed esprimere giudizi autonomi, che includano una riflessione su temi sociali, scientifici, o legati alle problematiche di genere, relativi agli ambiti disciplinari che caratterizzano il profilo del corso. A tale scopo essi devono essere capaci di raccogliere, organizzare e interpretare dati e informazioni sapendo svolgere ricerche bibliografiche, utilizzare basi di dati, raccogliere e selezionare informazioni da varie fonti (per es. via internet), progettare e condurre semplici attività di ricerca, organizzare dati in tabelle, grafici ecc., analizzare i dati utilizzando tecniche di base, interpretare i dati

analizzati e trarne conclusioni, preparare rapporti o relazioni, sostenere pubblicamente una tesi scientifica. Nell'intraprendere queste attività, gli studenti devono essere consapevoli dei problemi a esse collegati, come quelli del plagio, dell'uso inappropriato delle fonti e della distinzione tra giudizi di fatto e giudizi di valore. La maggior parte di queste abilità sono acquisite partecipando alle attività didattiche dei singoli insegnamenti; tuttavia alla capacità di formare giudizi autonomi contribuisce anche la partecipazione ad attività (per es. seminari o conferenze) organizzate dalla Scuola di Scienze politiche e sociali del Dipartimento di Economia Società Politica (DESP), da altri Dipartimenti o da altre istituzioni di carattere scientifico e culturale.

Questo risultato sarà raggiunto attraverso:

- Il contributo personale apportato nelle attività seminariali su tematiche di rilievo per la loro attualità o di specifico interesse rispetto ai vari insegnamenti impartiti.
- il contributo personale apportato nelle verifiche del profitto;
- il contributo critico dimostrato nell'elaborazione del lavoro finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio sarà effettuata valutando:

- la qualità del contributo apportato alle discussioni in aula e nei gruppi di lavoro;
- la significatività del contributo personale apportato nelle verifiche del profitto;
- la qualità del contributo dimostrato nell'elaborazione del lavoro finale.

d. Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del corso di studi, i laureati devono aver acquisito la capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Quanto all'abilità di comunicare per iscritto, i singoli docenti e la Scuola di Scienze politiche e sociali mettono a disposizione degli studenti le linee guida per la redazione della dissertazione per la prova finale o di altri elaborati relativi a singoli insegnamenti. Quanto alle abilità comunicative in lingua straniera, oltre alla partecipazione alle attività didattiche specificamente dedicate a esse, gli studenti sono invitati a frequentare i corsi attivati in lingua straniera, ad accogliere e intrattenere relazioni con gli studenti e i docenti stranieri, ad avvalersi della possibilità di svolgere periodi di studio all'estero.

Il possesso di abilità comunicative è verificato in sede di esame scritto e/o orale, dando agli studenti la possibilità di partecipare ad attività di discussione guidata in gruppo, richiedendo agli studenti di scrivere un elaborato individuale e di esporre individualmente un lavoro di approfondimento nell'ambito di singoli insegnamenti, richiedendo agli studenti di scrivere ed esporre il proprio elaborato per la prova finale, invitando gli studenti a prestare servizio come tutor nell'ambito di singoli insegnamenti o attività della Scuola rivolte agli studenti e, in particolare, alle matricole.

e. Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del corso di studi, i laureati devono aver sviluppato la capacità di consolidare, estendere e approfondire con un alto grado di autonomia, nell'esperienza di lavoro o nel proseguimento degli studi, le conoscenze acquisite in precedenza. Tali capacità sono acquisite frequentando e partecipando alle lezioni e alle altre attività didattiche del corso di studi, tramite lo studio individuale, tramite i tirocini didattici e quando possibile tramite le esperienze di studio all'estero. Allo scopo di facilitare l'acquisizione di queste abilità, durante il primo anno del corso di studi è prevista un'attività di avviamento allo studio volta a fornire agli studenti indicazioni su come si studi, come si svolga una ricerca bibliografica, come si rediga una bibliografia, come si scriva un breve elaborato, come si usi internet, cosa sia il plagio e come lo si prevenga, come e perché studiare all'estero.

Il conseguimento di tali risultati viene verificato mediante:

- Esami su singoli insegnamenti
- Presentazioni di lavori di ricerca;
- Elaborazione e discussione della tesi di laurea.

ART. 4 Prospettive occupazionali e profili professionali di riferimento

Gli sbocchi occupazionali e professionali presentano un'elevata articolazione spiegabile con l'impianto multidisciplinare dei corsi impartiti, nonché con la diversa formazione in entrata, legata alla differenziazione dei titoli di studio precedenti. L'approccio multidisciplinare garantisce un elevato livello di adattabilità alla frammentazione delle figure professionali richieste dal mercato del lavoro, sul quale il laureato in Scienze politiche economiche e del governo si trova a muoversi in maniera competitiva con laureati di altre classi di laurea delle cosiddette discipline umanistiche.

I laureati potranno esercitare funzioni direttive nelle amministrazioni pubbliche e private, come esperti dei sistemi politico-istituzionali ed economico-sociali.

I principali settori di impiego sono i seguenti: istituzioni europee; gestione delle risorse umane in amministrazioni, imprese e istituzioni finanziarie; giornalismo (pur se il corso non è in sé abilitante per la professione di giornalista); partiti e sindacati; società di ricerca e consulenza; tutela dei cittadini e dei consumatori; terzo settore; cooperazione a livello locale, nazionale e internazionale.

ART. 5 Modalità di ammissione

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Scienze Politiche, Economiche e del Governo (classe L-36) occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Le domande di immatricolazione vengono accettate fino al raggiungimento della numerosità massima sostenibile del corso di laurea, rispettando l'ordine di perfezionamento delle domande stesse.

È prevista una prova obbligatoria di verifica dell'adeguata preparazione iniziale (test VPI) che verte sul possesso di conoscenze di carattere generale e capacità logiche del candidato, finalizzata all'individuazione di eventuali carenze formative e utile come strumento di autovalutazione per l'inserimento nel percorso di studi universitario.

Il test VPI viene somministrato per almeno due edizioni delle quali l'iniziale prima delle lezioni del primo semestre e l'ultima entro il mese di febbraio dell'anno accademico relativo all'immatricolazione.

Il test VPI adottato dal Corso di Laurea è erogato dal CISDEL. Le indicazioni dettagliate su date, orari e sedi delle varie edizioni del test VPI, nonché su argomenti, struttura e soglia di superamento del test stesso, sono pubblicate nella pagina web del Corso di Laurea. Possono essere eventualmente organizzati corsi propedeutici al sostenimento della prima edizione del test VPI e/o corsi di recupero per chi non ha superato il test VPI, dei quali viene data notizia sulla pagina web del Corso di Laurea.

La mancata partecipazione al test VPI, così come il suo mancato superamento, comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso. Gli OFA si considerano assolti con il superamento del test VPI in una successiva edizione.

La Segreteria Studenti competente provvederà a registrare all'interno del fascicolo dello studente il superamento del test VPI o l'attribuzione/estinzione di OFA.

In presenza di OFA da assolvere, lo studente verrà contattato individualmente ai fini

dell'assolvimento e non verrà consentita allo studente la partecipazione agli esami del 2° anno.

ART. 6 Modalità per il trasferimento da altri corsi di studio

1. Nel caso di trasferimento da corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, il Collegio della Scuola riconoscerà almeno il 50% dei crediti già acquisiti nei medesimi settori scientifico-disciplinari dei corsi impartiti, se conformi e congrui rispetto agli obiettivi formativi del Corso di laurea e nel rispetto della normativa vigente.
2. Il Collegio della Scuola, previa valutazione da parte di un'apposita Commissione (che potrà anche richiedere lo svolgimento di un colloquio per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute), potrà riconoscere anche tutti i crediti acquisiti nei medesimi settori scientifico-disciplinari o in settori affini.
3. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
4. Chi intende chiedere il riconoscimento dei crediti formativi universitari acquisiti in altri corsi di laurea deve presentare, alla Commissione incaricata di valutare i piani di studio individuali, idonea documentazione che consenta di stabilire la corrispondenza dei crediti suddetti con quelli previsti dal presente Regolamento. Il riconoscimento viene deliberato dal Collegio della Scuola.

ART. 7 Attività Formative

1. La durata del corso degli studi per la laurea in Scienze politiche, economiche e del governo è di tre anni e prevede il conseguimento di 180 crediti formativi (CFU).
2. I corsi privilegiano la qualità del processo di apprendimento rispetto alla quantità delle nozioni impartite.
3. L'articolazione dei programmi di insegnamento e degli esami di profitto è organizzata, nel rispetto della libertà di insegnamento, in modo da assicurare l'efficacia degli obiettivi formativi anche attraverso seminari, esercitazioni scritte ed orali, tutorati, tirocini, moduli didattici complementari ed altre forme della didattica, tra cui quella interattiva on line e quella per studenti lavoratori, nei limiti delle risorse disponibili.
4. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea triennale in Scienze politiche, economiche e del governo, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento, possono essere attivati direttamente dalla Scuola, mutuati da altri corsi di laurea afferenti la Scuola medesima, mutuati da altre Scuole dell'Ateneo nonché, sulla base di specifici accordi, da Scuole di altri Atenei, in conformità a quanto disciplinato dai vigenti Regolamenti di Ateneo.
5. Gli insegnamenti possono essere attivati anche in lingua straniera (preferibilmente in inglese), garantendo però la possibilità agli studenti che ne facciano richiesta di seguire le lezioni anche in lingua italiana.
6. Gli esami e le prove di verifica sono attività volte ad accertare il grado di preparazione degli studenti. Le modalità di verifica finale relativa a ciascun insegnamento sono definite, nei limiti disposti dall'art. 9 del presente Regolamento, dal docente titolare dell'insegnamento. Gli esami superati non possono essere reiterati.
7. Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 per cento dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico. In linea di massima, un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno didattico suddiviso di regola in: 4-8 ore di lezioni frontali o equivalenti più 17-21 ore di studio individuale; ovvero, 12-14 ore di esercitazione o attività assistite equivalenti più 11-13 ore di studio e rielaborazione personale.

Il Collegio della Scuola, in considerazione della peculiare natura di specifiche attività didattiche, può stabilire un diverso rapporto orario tra impegno frontale, pratico e di studio personale.

8. L'acquisizione dei crediti a libera scelta dello studente (ai sensi dell'art. 10, c. 5, lett. a) del D.M. n. 270/2004) deve avvenire attraverso il superamento dell'esame di profitto relativo ad uno degli insegnamenti individuati dal Collegio della Scuola, oppure impartiti presso altre Scuole dell'Ateneo. A tal fine, lo studente dovrà chiedere, nei termini previsti, l'inclusione dell'insegnamento nel piano di studi individuale, che sarà sottoposto all'approvazione del Collegio della Scuola, che – nel caso di insegnamenti impartiti presso altre Scuole – valuterà caso per caso la coerenza della scelta con il percorso formativo dello studente e le motivazioni fornite.

9. I crediti formativi attribuiti per la conoscenza della lingua straniera e per ulteriori conoscenze linguistiche possono essere acquisiti con il superamento del relativo esame di idoneità, nonché sulla base di certificazioni rilasciate da strutture didattiche universitarie, interne o esterne all'Ateneo, specificamente competenti per la conoscenza delle lingue. Sono altresì valide le certificazioni rilasciate da organismi culturali ufficialmente riconosciuti, l'elenco dei quali è annualmente aggiornato con delibera del Collegio della Scuola, previa eventuale verifica della preparazione ad opera di una apposita Commissione.

10. I crediti relativi alle altre attività formative (ai sensi dell'art. 10, c. 5, lett. d) del D.M. n. 270/2004), possono essere acquisiti mediante partecipazione a stage formativi e tirocini presso organizzazioni pubbliche o private, a esercitazioni, a seminari, a convegni, a corsi di aggiornamento, o anche per significative esperienze di lavoro e/o di studio, alla condizione che ciascuna di queste attività sia riconosciuta dal Collegio della Scuola come congruente con le finalità del corso di laurea. Lo studente dovrà fare istanza per ottenere il riconoscimento a cui è interessato.

11. Il Collegio della Scuola può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo i criteri stabiliti nell'apposito regolamento di Ateneo e nel limite di 40 CFU, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.

12. Gli esami sostenibili attraverso il programma Erasmus vengono preliminarmente autorizzati dal Collegio della Scuola e/o dalla Commissione didattica e/o dal delegato Erasmus (secondo le competenze individuate dal Senato accademico o, in subordine, dal Collegio della Scuola) e, ove richiesto, dai docenti, attraverso la sottoscrizione del Learning Agreement. In linea di massima non possono essere sostenuti attraverso il programma Erasmus gli esami di diritto per i quali è indispensabile la conoscenza della normativa italiana. Per tali materie è quindi necessario verificare con il docente titolare della materia e/o il delegato Erasmus se ed in che misura l'esame possa essere sostenuto presso un'istituzione universitaria straniera.

13. Al fine di incentivare le esperienze di studio all'estero (ed in particolare il programma Erasmus), garantendo serietà ma anche disponibilità nel riconoscimento dei CFU, il Collegio della Scuola agevolerà la partecipazione a tali programmi di scambio universitario anche consentendo l'anticipazione degli esami o la modifica dei piani di studio già approvati, nonché ricercando la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti fra le singole attività formative.

14. La suddivisione degli insegnamenti e dei relativi esami è articolata in tre anni; è tuttavia facoltà dello studente anticipare al primo anno di corso fino a tre insegnamenti e prove d'esame del secondo anno e, al secondo anno di corso, fino a tre insegnamenti e prove d'esame del terzo anno.

ART. 8 Curricula

Il Corso di laurea non prevede 'curricula'.

ART. 9 Propedeuticità

Il Corso di laurea non prevede propedeuticità

ART. 10 Modalità di passaggio fra curricula

Il Corso di laurea non prevede 'curricula'.

ART. 11 Modalità di accertamento dei risultati delle attività formative (esami)

L'acquisizione dei crediti formativi attribuiti a ogni insegnamento è subordinata al superamento del relativo esame di profitto, che ha la funzione di accertare il grado di preparazione degli studenti e la cui valutazione è espressa in trentesimi. L'esame può essere scritto e/o orale, può consistere nella redazione e discussione di un elaborato ovvero nella risposta a test. La scelta tra una di queste modalità spetta al docente responsabile dell'insegnamento, previa comunicazione al Collegio della Scuola. Gli obblighi degli studenti, le ore di lezione e le modalità di verifica del profitto di ogni singola disciplina vengono rese note tramite pubblicazione sul vademecum on line della Scuola.

Qualora un insegnamento del corso sia strutturato in più moduli, lo studente potrà acquisire l'insieme dei crediti attribuiti all'insegnamento mediante un'unica prova finale d'esame. Nel caso che un insegnamento sia strutturato in più moduli, il Collegio della Scuola assegna ad uno dei docenti la responsabilità di coordinare la prova di verifica del profitto.

ART. 12 Commissione didattica del corso di studio

La Commissione didattica, nominata dal Collegio della Scuola, è composta da professori di ruolo di prima e seconda fascia e da ricercatori, resta in carica per un anno ed è rinnovabile

ART. 13 Commissioni d'esame

Le Commissioni sono nominate dal Direttore del Dipartimento, o, su sua delega, dal Presidente della Scuola, su proposta del professore ufficiale dell'insegnamento. Esse sono di regola composte, oltre che dal professore ufficiale, da almeno un altro membro che sia professore ufficiale, o ricercatore dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine.

In relazione a specifiche esigenze, i membri delle Commissioni possono essere anche individuati tra i cultori della materia, cui la struttura didattica abbia precedentemente riconosciuto a questo fine tale qualità.

ART. 14 Commissione della prova finale

La Commissione d'esame, disciplinata secondo il Regolamento di didattico di Ateneo, viene nominata dal Direttore del Dipartimento e presieduta da un professore di ruolo da lui delegato.

Il Direttore, su proposta del Relatore, può invitare a far parte della commissione un docente di altra università o una persona particolarmente esperta nel tema affrontato nella prova finale.

La valutazione finale è espressa in centodecimi. Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110 la commissione di laurea può attribuire la lode con votazione all'unanimità. Il punteggio minimo è pari a 66/110.

ART. 15 Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato scritto - predisposto dallo studente sotto la guida di un relatore - da discutere dinanzi alla apposita Commissione secondo le modalità indicate nel "Regolamento Interno per le tesi di laurea del corso triennale" approvato dai rispettivi Collegi delle due Scuole del Dipartimento.

Gli studenti possono condurre in tutto o in parte le attività di ricerca connesse alla predisposizione dell'elaborato finale avvalendosi del soggiorno Erasmus previa autorizzazione da parte del Relatore.

La Commissione dispone fino ad un massimo di 4/110 da assegnare alla prova finale.

A tali punti si possono aggiungere:

- 1 punto qualora il candidato si laurei entro la sessione straordinaria del suo ultimo anno di corso regolare;
- 2 punti qualora il candidato abbia partecipato al programma Erasmus e abbia conseguito durante tale esperienza almeno 9 ECTS;
- 1 punto qualora il candidato abbia partecipato al Programma Erasmus Traineeship;
- 1 punto qualora il candidato abbia riportato nel suo percorso di studi almeno 3 lodi.

La Proclamazione di Laurea si svolgerà in seduta pubblica in una delle settimane successive alla verifica della prova finale, secondo le date stabilite dal calendario accademico

ART. 16 Piano di studi con percorso a tempo parziale

1. Il piano di studi del Corso di studio in Scienze politiche, economiche e del governo nella modalità a tempo parziale è articolato in cinque anni, secondo il piano di studi.

2. Non è consentito sostenere un numero di CFU maggiore di quelli previsti per l'anno di corso, né concludere il percorso di studi prima del termine, se non passando al tempo normale e compensando gli importi della contribuzione studentesca.

3. Il passaggio alla modalità di frequenza a tempo parziale deve essere effettuato al momento dell'iscrizione ed una sola volta nella carriera dello studente. Spetta al Collegio della Scuola e/o alla Commissione didattica, sulla base dei crediti già acquisiti dallo studente, decidere a quale anno di corso iscriverlo.

4. Allo studente a tempo parziale si applica, con le eccezioni di cui ai precedenti commi, lo stesso Piano di studi ufficiale del corso di laurea previsto per gli studenti a tempo pieno.

ART. 17 Ambiti Occupazionali

Come sopra indicato, I laureati potranno esercitare funzioni direttive nelle amministrazioni pubbliche e private, come esperti di relazioni internazionali e sistemi politico-istituzionali ed economico-sociali. I principali settori di impiego sono i seguenti: istituzioni europee; gestione delle risorse umane in amministrazioni, imprese e istituzioni finanziarie; giornalismo (pur se il corso non è in sé abilitante per la professione di giornalista); partiti e sindacati; società di ricerca e consulenza; tutela dei cittadini e dei consumatori; terzo settore; cooperazione a livello locale, nazionale e internazionale.

I laureati potranno esercitare con competenza anche ruoli di content provider in organismi di comunicazione multimediale. Avranno la flessibilità di apprendimento necessaria per essere impiegati in ambiti lavorativi nei quali sia richiesta la comprensione degli aspetti economici, giuridici o della dinamica di interazione sociale al fine di avviare la risoluzione di problemi complessi, anche in contesti di team working.

ART. 18 Struttura del corso di studio**PERCORSO PDS0-2011 - Percorso PERCORSO COMUNE**

Tipo Attività Formativa: Base	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
formazione interdisciplinare	40	32 - 40		M-STO/04 8 CFU (settore obbligatorio)	612609 - STORIA CONTEMPORANEA Anno Corso: 2	8
				SECS-P/01 15 CFU (settore obbligatorio)	A000861 - ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA Anno Corso: 1	9
					A000862 - ELEMENTI DI MACROECONOMIA Anno Corso: 2	6
				SPS/02 8 CFU (settore obbligatorio)	612611 - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE Anno Corso: 2	8
				SPS/04 9 CFU (settore obbligatorio)	612605 - SCIENZA POLITICA Anno Corso: 1	9
discipline linguistiche	10	8 - 10		L-LIN/12 10 CFU (settore obbligatorio)	612608 - LINGUA INGLESE I Anno Corso: 1	5
					612616 - LINGUA INGLESE II Anno Corso: 2	5
Totale Base	50					50
Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF

discipline storico-politiche	15	10 - 20		SPS/03 7 CFU (settore obbligatorio)	A001826 - STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE Anno Corso: 1	7
				SPS/06 8 CFU (settore obbligatorio)	612613 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI Anno Corso: 2	8
discipline economiche-politiche	16	16 - 25		SECS-P/02 9 CFU (settore obbligatorio)	612615 - POLITICA ECONOMICA Anno Corso: 3	9
				SECS-P/03 7 CFU (settore obbligatorio)	612618 - SCIENZA DELLE FINANZE Anno Corso: 3	7
discipline sociologiche	10	10 - 20		SPS/07 10 CFU (settore obbligatorio)	612604 - METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE E POLITICA Anno Corso: 1	10
discipline politologiche	24	15 - 25		SPS/01 8 CFU (settore obbligatorio)	612610 - FILOSOFIA POLITICA Anno Corso: 2	8
				SPS/04 16 CFU (settore obbligatorio)	612619 - ANALISI DELL'OPINIONE PUBBLICA Anno Corso: 3	9
					612601 - SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE Anno Corso: 1	7
discipline giuridiche	25	16 - 25		IUS/01 7 CFU (settore obbligatorio)	612614 - DIRITTO PRIVATO Anno Corso: 2	7
				IUS/09 9 CFU (settore obbligatorio)	612603 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO Anno Corso: 1	9
				IUS/10 9 CFU (settore obbligatorio)	612617 - DIRITTO AMMINISTRATIVO Anno Corso: 3	9
Totale Caratterizzante	90					90

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Attività formative affini o integrative	18	18 - 36		IUS/18 9 CFU (settore obbligatorio)	60010001 - FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO Anno Corso: 1	9
				SECS-P/07 9 CFU (settore obbligatorio)	612620 - ECONOMIA AZIENDALE Anno Corso: 2	9
Totale Affine/Integrativa	18					18

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	12				612621 - CREDITI A LIBERA SCELTA Anno Corso: 3 SSD: NN	12

					612624 - DIRITTO DELL'ECONOMIA Anno Corso: 3 SSD: IUS/05	6	
					A000173 - RELAZIONI INTERNAZIONALI Anno Corso: 3 SSD: SPS/04	6	
					612626 - SIMBOLICA POLITICA Anno Corso: 3 SSD: SPS/01	6	
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati		
Totale A scelta dello studente	12						30

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF	
Per la prova finale	6				A000849 - PROVA FINALE: "ATTIVITÀ PREPARATORIA" Anno Corso: 3 SSD: PROFIN_S	4	
					A000850 - PROVA FINALE: "DISCUSSIONE DELLA DISSERTAZIONE" Anno Corso: 3 SSD: PROFIN_S	2	
Totale Lingua/Prova Finale	6						6

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF	
Tirocini formativi e di orientamento	2	0 - 2			612622 - ALTRE ATTIVITA FORMATIVE Anno Corso: 3 SSD: NN	2	
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	0 - 2			60220030 - ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO Anno Corso: 3 SSD: NN	2	
Totale Altro	4						4

Totale CFU Minimi Percorso	180
Totale CFU AF	198

ART. 19 Piano degli studi

Gli studenti, iscritti al primo anno, considerato che vi sono nel piano di studi insegnamenti a scelta libera, sono tenuti a presentare il piano degli studi.

Il percorso di studi del Corso di laurea in Scienze politiche, economiche e del governo, è articolato in tre anni

Piano di Studio con percorso parzialmente a distanza

1. E' consentita l'iscrizione al corso di laurea in modalità che comporta la possibilità di frequentare fino ad un massimo dei 2/3 delle attività formative a distanza;
2. L'iscrizione alla modalità suddetta comporta il pagamento aggiuntivo di un contributo

particolare di segreteria, determinato annualmente a livello di Ateneo;

3. Ogni anno, almeno 1 mese prima dell'inizio delle attività didattiche il Collegio della Scuola determina le attività didattiche offerte anche a distanza;

4. Allo studente in modalità mista si applica lo stesso Piano di Studi ufficiale del Corso di Studio.

Il piano di studio ufficiale è articolato secondo il seguente schema:

PERCORSO PDS0-201 I - PERCORSO COMUNE

I° Anno

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
612608 - LINGUA INGLESE I	5	L-LIN/12	Base / discipline linguistiche		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatorio	Scritto
612605 - SCIENZA POLITICA	9	SPS/04	Base / formazione interdisciplinare		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
A000861 - ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA	9	SECS-P/01	Base / formazione interdisciplinare		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
612603 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	9	IUS/09	Caratterizzante / discipline giuridiche		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
612604 - METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE E POLITICA	10	SPS/07	Caratterizzante / discipline sociologiche		LEZ:60	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
612601 - SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE	7	SPS/04	Caratterizzante / discipline politologiche		LEZ:42	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
A001826 - STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE	7	SPS/03	Caratterizzante / discipline storico-politiche		LEZ:42	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
60010001 - FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO	9	IUS/18	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale

2° Anno

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
612611 - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	8	SPS/02	Base / formazione interdisciplinare		LEZ:48	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
A000862 - ELEMENTI DI MACROECONOMIA	6	SECS-P/01	Base / formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
612616 - LINGUA INGLESE II	5	L-LIN/12	Base / discipline linguistiche		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatorio	Scritto
612609 - STORIA CONTEMPORANEA	8	M-STO/04	Base / formazione interdisciplinare		LEZ:48	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
612614 - DIRITTO PRIVATO	7	IUS/01	Caratterizzante / discipline giuridiche		LEZ:42	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
612613 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	8	SPS/06	Caratterizzante / discipline storico-politiche		LEZ:48	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
612610 - FILOSOFIA POLITICA	8	SPS/01	Caratterizzante / discipline politologiche		LEZ:48	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale

SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
612620 - ECONOMIA AZIENDALE	9	SECS-P/07	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale

3° Anno

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
612615 - POLITICA ECONOMICA	9	SECS-P/02	Caratterizzante / discipline economiche-politiche		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
612619 - ANALISI DELL'OPINIONE PUBBLICA	9	SPS/04	Caratterizzante / discipline politologiche		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
612617 - DIRITTO AMMINISTRATIVO	9	IUS/10	Caratterizzante / discipline giuridiche		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
612618 - SCIENZA DELLE FINANZE	7	SECS-P/03	Caratterizzante / discipline economiche-politiche		LEZ:42	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
612626 - SIMBOLICA POLITICA	6	SPS/01	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
612621 - CREDITI A LIBERA SCELTA	12	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:72	Ciclo Annuale Unico	Obbligatorio	Orale
612624 - DIRITTO DELL'ECONOMIA	6	IUS/05	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A000173 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	6	SPS/04	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A000849 - PROVA FINALE: "ATTIVITÀ PREPARATORIA"	4	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		PRF:40	Ciclo Annuale Unico	Obbligatorio	Orale
A000850 - PROVA FINALE: "DISCUSSIONE DELLA DISSERTAZIONE"	2	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		PRF:20	Ciclo Annuale Unico	Obbligatorio	Orale
612622 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	2	NN	Altro / Tirocini formativi e di orientamento		ALTRO:0	Ciclo Annuale Unico	Obbligatorio	Orale
60220030 - ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	2	NN	Altro / Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		STI:0	Ciclo Annuale Unico	Obbligatorio	Orale